

L'attività di contrasto all'evasione

L'attività di contrasto all'evasione fiscale svolta dall'Amministrazione finanziaria nel corso del 2009 è proseguita nel solco delle politiche e delle strategie che hanno portato, negli ultimi anni, ad intensificare il numero e la qualità degli accertamenti eseguiti ⁴².

Al riguardo si ritiene che l'aumento del numero dei controlli eseguiti e della loro qualità abbia notevoli effetti di deterrenza nei confronti dei contribuenti che non adempiono correttamente ai propri doveri fiscali, contribuendo per questa via all'aumento dell'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali (*tax compliance*).

Nel 2009 i "controlli sostanziali" hanno fatto registrare un deciso incremento, anche come conseguenza dell'intensificazione dei controlli scaturiti per effetto dei provvedimenti normativi adottati negli anni precedenti. Nel medesimo periodo si è anche assistito ad un maggior utilizzo da parte dei contribuenti degli istituti deflativi; ad una migliore performance dell'amministrazione finanziaria nelle sedi del contenzioso tributario (dove si è ridotta la soccombenza dell'amministrazione nell'ambito dei processi tributari); ad un miglioramento delle procedure e degli esiti della riscossione.

Le attività di contrasto all'evasione hanno così consentito di recuperare rilevanti somme sottratte a tassazione. Si tratta complessivamente di circa 9,1 miliardi di euro di incassi, con un incremento del 32% rispetto all'importo fatto registrare nell'anno precedente. Questo a fronte di un numero di controlli complessivi eseguiti nel 2009 (effettuati da parte dell'Agenzia delle Entrate) pari a 768.345, con un incremento del 10% rispetto al 2008⁴³. L'elevato livello della positività dei controlli (pari al 97% del totale) conferma la validità dei criteri di selezione adottati.

⁴² L'accertamento si sostanzia nelle diverse attività di controllo che l'Amministrazione Finanziaria esercita, entro un termine di decadenza, sulle dichiarazioni e sugli atti utilizzati dal contribuente per l'autodeterminazione dell'imposta al fine della sua liquidazione. Tale controllo può consistere in un riscontro cartolare delle dichiarazioni presentate dal contribuente (controllo formale sulle dichiarazioni) oppure in un'attività di indagine più incisiva sull'attività svolta dagli stessi (controllo sostanziale o di merito).

⁴³ Nel 2008 il numero totale dei controlli eseguiti era stato pari 644.465, a fronte dei 499.367 del 2007, con un incremento rispetto all'anno precedente del 29%.

Gli incassi derivanti dall'attività di controllo

Nel complesso l'attività di riscossione, negli ultimi anni, ha registrato significativi incrementi della propria efficacia. Questo miglioramento dei risultati ottenuti è attribuibile principalmente agli effetti dei provvedimenti di riscossione varati dal legislatore ed ai miglioramenti gestionali, che hanno consentito, nel complesso, di realizzare economie di scala nell'organizzazione dell'attività di riscossione in modo omogeneo, integrando i sistemi informativi a disposizione.

Nel 2009 le entrate complessive (erariali e non erariali) ammontano a 9,1 miliardi di euro con un incremento del 32% rispetto all'anno precedente (nel 2008 gli incassi complessivi erano stati pari a circa 6,9 miliardi).

Riguardo la composizione delle entrate complessive, le entrate da ruoli sono risultate pari a circa 3,5 miliardi di euro facendo registrare un incremento rispetto all'anno precedente del 6% (nel 2008 erano risultate pari a 3,3 miliardi). A fronte di ciò è stato registrato un forte aumento delle entrate derivanti dai *versamenti diretti* (+54%), con incassi pari a 5,6 miliardi di euro (rispetto ai 3,6 registrati nel 2008).

Tabella n. 6

Incassi da attività di accertamento e controllo suddivisi per ruoli e versamenti diretti

	2008	2009	Var %
Riscossione complessiva	6,9	9,1	32
<i>di cui</i>			
<i>Ruoli</i>	3,3	3,5	6
<i>Versamenti diretti</i>	3,6	5,6	54

Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate

Valori assoluti espressi in miliardi di euro

Le entrate erariali⁴⁴ sono state di circa 7 miliardi e rappresentano il 77% dei 9,1 miliardi riscossi in totale. L'incremento degli incassi attribuibili all'attività di contrasto all'evasione è stato di circa 1 miliardo nell'ultimo anno (+17%). Le sole entrate tributarie, al netto di sanzioni ed interessi, hanno superato i 5 miliardi di euro, con un aumento di circa il 24% rispetto al 2008. Questa variazione positiva è dovuta in gran parte all'utilizzo degli istituti deflativi del contenzioso, quali l'omessa impugnazione e l'accertamento con adesione (con i quali sono stati incassati più di 2 miliardi di

⁴⁴ Nella entrate erariali non sono compresi gli importi del recupero degli aiuti di Stato e le entrate degli enti locali (IRAP, addizionali comunali e regionali all'IRPEF, altri tributi locali riscossi dall'Agenzia per legge o per convenzioni stipulate con l'ente impositore).

euro, in crescita del 53% rispetto al 2008) e la conciliazione giudiziale. La pretesa tributaria esercitata dall'amministrazione sembra quindi essersi rafforzata, inducendo più spesso i contribuenti ad accettare le determinazioni conseguenti ai controlli per evitare gli ulteriori costi ed i rischi che si creano nel contenzioso tributario.

Tabella 7**Entrate Erariali da attività di accertamento e controllo.**

	2008	2009	Var %
Ruoli (A)	2,6	2,7	4
Accertamento con adesione ed acquiescenza (B)	1,5	2,3	53
Conciliazione giudiziale (C)	0,1	0,2	100
Entrate tributarie (A+B+C)	4,2	5,2	24
Interessi e sanzioni	1,8	1,8	0
Totale incassi	6,0	7,0	17

Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati del Bilancio dello Stato

Valori assoluti espressi in miliardi di euro

Con riferimento alle tipologie di controllo che hanno originato le entrate complessive, pari a 9,1 miliardi di euro, si rileva che 5,7 miliardi sono derivati da attività di accertamento e di controllo formale *ex art. 36 ter* del DPR n. 600/73 (con un incremento rispetto al 2008 del 54%), mentre i restanti 3,4 miliardi di euro sono derivati dall'attività di liquidazione dell'imposta, *ex art. 36 bis* del DPR n. 600/73 (con un incremento rispetto al 2008 pari al 6%).

Tabella n. 8**Incassi da attività di accertamento e controllo suddivisi in base alla tipologia di controllo**

	2008	2009	Var %
Riscossione complessiva	6,9	9,1	32
<i>di cui</i>			
Attività di liquidazione <i>ex art. 36 bis</i>	3,2	3,4	6
Attività di accertamento e controllo formale <i>ex art. 36 ter</i>	3,7	5,7	54

Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate

Valori assoluti espressi in miliardi di euro

Per ciò che concerne le entrate derivanti dall'attività di accertamento e di controllo formale *ex art 36 ter* del DPR n. 600/73, dei 5,7 miliardi di euro riscossi nel 2009, 4,3 miliardi sono stati riscossi mediante versamenti diretti, mentre 1,4 miliardi sono risultati riscossi mediante ruoli. Rispetto al 2008 si registra pertanto un forte incremento della riscossione mediante versamenti diretti (+72%), risultato questo ascrivibile principalmente alla possibilità introdotta nel 2009 di presentare adesione anche ai processi verbali di constatazione e agli inviti al contraddittorio. Gli incassi mediante ruoli hanno fatto registrare invece un incremento più contenuto rispetto al 2008 pari al 17%.

Tabella n. 9**Incassi da attività di accertamento e di controllo formale suddivisi per ruoli e versamenti diretti**

	2008	2009	Var %
Riscossione complessiva	3,7	5,7	54
<i>di cui</i>			
<i>Ruoli</i>	1,2	1,4	17
<i>Versamenti diretti</i>	2,5	4,3	72

Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate

Valori assoluti espressi in miliardi di euro

Per quanto riguarda invece gli incassi derivanti da attività di liquidazione *ex art. 36 bis* del DPR n. 600/73, 2,1 miliardi (dei 3,4 riscossi nel 2009) sono stati incassati mediante ruoli, mentre 1,3 miliardi sono stati riscossi mediante versamenti diretti da parte dei contribuenti. Rispetto al 2008 gli incassi derivanti da ruoli si sono mantenuti invariati, mentre si registra un incremento della riscossione mediante versamenti diretti (+18%).

Tabella n. 10**Incassi da attività di liquidazione dell'imposta suddivisi per ruoli e versamenti diretti**

	2008	2009	Var %
Riscossione complessiva	3,2	3,4	6
<i>di cui</i>			
<i>Ruoli</i>	2,1	2,1	-
<i>Versamenti diretti</i>	1,1	1,3	18

Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate

Valori assoluti espressi in miliardi di euro

L'ammontare e l'andamento dei versamenti diretti, rispetto all'anno precedente, risulta importante in quanto rappresenta quanta parte dei controlli effettuati si trasforma immediatamente in gettito.

Se guardiamo con attenzione agli incassi risultanti dall'attività di controllo formale e di accertamento, è da rilevare che la maggior parte degli incassi dei versamenti diretti è derivata da procedure di adesione all'accertamento (D. Lgs. n. 218/97), i quali hanno rappresentato il 47% del totale dei versamenti diretti, per un ammontare di circa 2 miliardi di euro. Le adesioni agli inviti al contraddittorio da parte dei contribuenti hanno rappresentato il 12% dei versamenti diretti totali, mentre le adesioni ai processi verbali di constatazione sono state solo il 4% del totale.

Tabella n. 11

Attività di accertamenti e di controllo formale – distribuzione dei versamenti diretti per tipologia di definizione (2009)

	Riscosso F23/F24	Var. %
Adesione all'accertamento	2	47
<i>di cui</i>		
Adesione ai processi verbali di constatazione	0,17	4
Adesione agli inviti	0,51	12
Omessa impugnazione	0,59	14
Conciliazione giudiziale	0,3	7
Altre tipologie di definizione ⁴⁵	0,43	10
Registro	0,35	8
Versamenti diretti correlati al recupero aiuti di Stato (D.L. n. 185/2008 e D.L. 135/2009)	0,6	14
Totale	4,3	100

*Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate
Valori assoluti espressi in miliardi di euro*

Sempre in merito alle entrate derivanti dall'attività di accertamento e controllo formale, con specifico riguardo ai versamenti per tipologia di contribuenti, si evidenzia come la maggior parte dei versamenti diretti sono scaturiti da controlli che hanno avuto per oggetto grandi contribuenti⁴⁶, con recuperi, in termini di cassa, di circa 1,6 miliardi di euro (il 37% del totale). Rilevanti sono poi

⁴⁵Sono comprese le tipologie di cui agli articoli 16 e 17 del Decreto legislativo n. 472 del 1997, e di cui all'articolo 36 ter del DPR n. 600 del 1973 (avviso bonario).

⁴⁶Col termine grandi contribuenti si intendono quei soggetti con volume d'affari, ricavi o compensi superiore a 25.822.845 euro.

le percentuali dei versamenti diretti risultanti da controlli che hanno riguardato le imprese di piccole dimensioni e i lavoratori autonomi (28% del totale) e le persone fisiche (23%).

Tabella n. 12

Attività di accertamenti e di controllo formale nel 2009 – distribuzione dei versamenti diretti per tipologia di contribuenti

	Riscosso F23/F24	Var. %
Grandi contribuenti	1,6	37
Imprese medie dimensioni	0,2	5
Imprese piccole dimensioni – lavoratori autonomi	1,2	28
Persone fisiche	1,0	23
Registro	0,3	7
Totale	4,3	100

Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate

Valori assoluti espressi in miliardi di euro

L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO NEL 2009

I dati relativi all'attività di controllo svolta nel 2009 evidenziano un deciso incremento sia del numero di controlli effettuati che della conseguente maggiore imposta accertata. Il numero complessivo degli accertamenti eseguiti nel 2009 è stato pari a 768.345, con un incremento rispetto al 2008 pari all'10%⁴⁷. A fronte di questi controlli, nel 2009, è stata registrata una maggior imposta accertata per oltre 26 miliardi di euro, con un incremento, rispetto al 2008⁴⁸, del 31%.

Tabella n. 13**Accertamenti totali e maggior imposta accertata**

	2008	2009	Var. %
1) Accertamenti ordinari e da studi di settore	398.269	409.964	3
2) Totale accertamenti eseguiti	455.046	466.377	2
3) Totale controlli eseguiti	701.242	768.345	10
Maggior imposta accertata*	20.319	26.662	31

Fonte : Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate

Il numero di accertamenti riportato in tabella si riferisce a ⁴⁹:

- 1) Accertamenti ordinari e da studi di settore (Controlli ordinari II.DD., IVA, IRAP e crediti di imposta; controlli effettuati mediante la procedura GIADA);
- 2) Accertamenti ordinari e da studi di settore ed accertamenti di atti e dichiarazioni soggetti a registrazione;
- 3) Totale accertamenti eseguiti e controlli parziali automatizzati (ex art. 41 bis del Dpr n. 600/73 , pari a 301.968), definiscono l'ammontare complessivo dei controlli eseguiti.

In base alla disaggregazione per fonti di innesco (vedi tabella 14), si evidenzia come la parte preponderante dei controlli sia quella relativa agli “accertamenti ordinari” (pari a 368.101) rispetto ai controlli eseguiti sulla base degli studi di settore (pari a 41.863), ed ai controlli eseguiti sugli atti soggetti a registrazione (pari a 56.413).

⁴⁷ Nel 2008 gli accertamenti erano stati 701.242, con un aumento rispetto al 2007 del 29%.

⁴⁸ Nel 2008 la maggior imposta accertata era stata pari a circa 20 miliardi di euro, con un aumento del 43% rispetto al 2007.

⁴⁹ Rimangono fuori da questa i controlli formali ex art 36 ter del DPR n. 600/73, che, nel 2009, sono stati 705.313.

Tabella n. 14**Accertamenti effettuati suddivisi per fonte di innesco**

Tipologia controllo	2008	2009	Var. %
Accertamenti unificati ⁵⁰ (d'iniziativa dell'ufficio nei confronti di soggetti esercenti attività d'impresa, arti e professioni)	120.863	134.881	12%
Accertamenti nei confronti di grandi contribuenti ⁵¹	-	1.668	-
Accertamenti collegati a processi verbali di verifica ⁵²	74.939	73.697	-1,6%
Accertamenti con determinazione sintetica del reddito	15.135	28.316	81%
Altri accertamenti ordinari ⁵³	140.667	129.539	-7,9%
totale accertamenti II.DD., IVA, IRAP	336.469	368.101	9,4
Accertamenti da studi di settore (procedura GIADA) ⁵⁴	61.800	41.863	-32%
totale (accertamenti II.DD., IVA, IRAP)⁵⁵ e S.d.S.	398.269	409.964	2,9%
Accertamenti di atti e dichiarazioni soggetti a registrazione	56.777	56.413	-0,6%
TOTALE	455.046	466.377	2,5%

Fonte : Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell' Agenzia delle Entrate

Per quanto attiene agli accertamenti parziali automatizzati (pari a 301.968 nel 2009), si evidenzia come la maggior parte di tali controlli, che non sono collegati a processi verbali di verifica, in quanto avvengono su iniziativa dell'ufficio, sono relativi ad imposte dirette, IVA e IRAP e sono rivolti ad accertare i redditi dichiarati da soggetti esercenti attività di impresa.

Con riferimento invece ai controlli effettuati dall'Agenzia delle Entrate relativamente agli accertamenti ordinari e gli accertamenti da studi di settore, questi sono risultati pari a 409.964 con un incremento del 2,9% rispetto al 2008. In particolare, gli accertamenti ordinari su II. DD., IVA e IRAP sono aumentati del 9,4%, mentre quelli effettuati in base a studi di settore e parametri hanno subito una diminuzione del 32%. In riferimento a questi ultimi, tuttavia è da considerare che la maggiore imposta accertata (MIA), risultata pari a 722 milioni di euro, è aumentata del 48% rispetto al 2008, segno di una maggiore proficuità di questo tipo di controlli rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda la distribuzione degli accertamenti in relazione alla tipologia di contribuenti sottoposti al controllo, è possibile rilevare che il maggior numero dei controlli effettuati ha riguardato le persone fisiche (458.547 controlli pari al 64% del totale dei controlli effettuati

⁵⁰ Il numero degli accertamenti effettuati nel 2008 comprende gli accertamenti nei confronti dei grandi contribuenti.

⁵¹ Accertamenti nei confronti di soggetti con volume d'affari, ricavi o compensi non inferiori a 100 milioni di euro (sia di iniziativa che collegati a processi verbali).

⁵² Accertamenti collegati a processi verbali di verifica o di controllo mirato.

⁵³ Trasmessi attraverso la procedura "accertamento unificato" e "AURES", nonché controlli dei crediti d'imposta.

⁵⁴ Accertamenti da studi di settore o da parametri gestiti dalla procedura GIADA.

⁵⁵ Esclusi gli accertamenti parziali automatizzati (art. 41-bis dpr n. 600/73).

nell'anno), seguite dalle imprese di piccole dimensioni e dai lavoratori autonomi (244.470, pari al 34% del totale).

Il restante 2% dei controlli ha riguardato i grandi contribuenti e le imprese di medie dimensioni. I controlli effettuati nei confronti dei grandi contribuenti sono stati 1.667, pari allo 0,2% dei controlli complessivi. Ciò è ascrivibile alla maggior complessità insita nella tipologia di controlli effettuati verso soggetti di rilevanti dimensioni, che necessitano di un maggior impegno di risorse da parte dell'Agenzia, sia in termini qualitativi che in termini temporali.

Relativamente alla maggior imposta accertata⁵⁶, è da notare che la quota più rilevante (pari al 67% del totale della MIA), deriva dai controlli effettuati nei confronti delle imprese di piccole dimensioni e dei lavoratori autonomi. Sempre in tema di maggiore imposta accertata è da rilevar la maggiore proficuità dei controlli effettuati nei confronti di grandi contribuenti. Infatti a fronte dei 1.667 controlli si registra una MIA pari a circa 3 miliardi di euro, indicando come questa tipologia di controlli determini un recupero medio di imposte di circa 1,8 milioni di euro.

Tabella n. 15

Distribuzione degli accertamenti eseguiti nel 2009 per tipologia di contribuenti e relativa maggiore imposta accertata

	Accertamenti	MIA*	MIA media**
Grandi contribuenti	1.667	3.027	1.815
Imprese di medie dimensioni	7.248	2.553	352
Imprese piccole dimensioni – Lavoratori autonomi	244.470	17.751	72
Persone fisiche	458.547	3.007	6
Totale	711.932	26.338	37

Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate

Dal dato degli accertamenti sono esclusi quelli relativi agli atti e dichiarazioni soggetti a registrazione

**Valori espressi in milioni di euro*

***Valori espressi in migliaia di euro*

Se consideriamo la disaggregazione degli accertamenti trasmessi mediante la procedura dell'accertamento unificato ed accertamenti trasmessi mediante la procedura GIADA riguardanti le imprese, con riferimento ai principali macro settori economici (settore servizi, commercio e manifattura), possiamo notare come la maggior parte ha riguardato le aziende operanti nel settore manifatturiero e dei servizi.

⁵⁶ Per maggiore imposta accertata vanno intese le somme (al netto di sanzioni ed interessi) dovute dai contribuenti in base a quanto emerso dai controlli ed accertamenti effettuati.

Tabella n. 16**Numero accertamenti e maggiore imposta accertata per macro settore economico**

	Servizi		Commercio		Manifattura		Totale	
	Numero	MIA**	Numero	MIA**	Numero	MIA**	Numero	MIA**
Totale	104.625	8.625	82.191	7.509	101.029	7.939	287.845	24.073

Fonte Agenzia delle Entrate

Accertamenti trasmessi mediante la procedura dell'accertamento unificato ed accertamenti trasmessi mediante la procedura GIADA.

* Valori espressi in milioni di euro

Nel 2009 sono stati effettuati 56.437 accertamenti nei confronti di soggetti che sono risultati non congrui agli studi di settore⁵⁷, con un calo del 23% rispetto agli accertamenti effettuati nel 2008, che erano stati pari a 72.956. A fronte del calo del numero di controlli sugli studi di settore va evidenziata una maggiore imposta accertata di circa 722 milioni di euro, contro i circa 487 milioni di maggiore imposta accertata nel 2008. Allo stesso modo è aumentata la maggiore imposta accertata media, che nel 2009 è risultata essere di circa 12.800 euro, a fronte di circa 6.700 euro nel 2008.

Circa la metà degli accertamenti da studi di settore effettuati nel 2009 (24.619, pari al 44%) sono stati definiti con adesione o con acquiescenza (nel 2008 erano stati 35.060, pari al 48%). La maggior imposta definita media nel 2009 è stata 4.410, contro i 2.785 nel 2008. Nel complesso la maggior imposta accertata oggetto di definizione è stata nel 2009 pari 108 milioni di euro, contro i 98 milioni del 2008.

Tabella n. 17**Accertamenti nei confronti di soggetti non congrui agli studi di settore**

	2008	2009	Var. %
N. accertamenti eseguiti	72.956	56.437	-23
Maggiore imposta accertata media*	6.673	12.802	92
N. accertamenti definiti con adesione e con acquiescenza	35.060	24.619	-30
Maggior imposta definita media*	2.785	4.410	58

Fonte Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate

*Valori espressi in euro

Nel 2009 sono stati effettuati 28.316 accertamenti con determinazione sintetica del reddito delle persone fisiche (accertamenti effettuati mediante lo strumento del "redditometro", ex art. 38 dpr n.

⁵⁷ Questo valore comprende sia gli accertamenti da studi di settore effettuati attraverso la procedura GIADA (risultati pari a 41.863), sia una parte degli accertamenti unificati riguardanti gli studi di settore (risultati pari a 14.574).

600/73), con un deciso incremento rispetto il 2008, pari all'81%. Tali accertamenti hanno portato ad una maggiore imposta accertata pari a 460 milioni di euro, con un aumento rispetto al 2008 del 61% (nel 2008 la maggior imposta accertata derivante da questa fattispecie di accertamento era stata pari a 285 milioni di euro).

Gli accertamenti sintetici definiti con adesione o acquiescenza nel 2009 sono stati pari a 8.506, con un aumento rispetto al 2008 del 149%. Si ritiene che tale livello di risultato scaturisce dal forte impulso impresso all'attività, anche al fine di dare attuazione alle disposizioni normative contenute nell'art. 83 del D.L. n. 112 del 2008 (piano straordinario di controlli finalizzati alla determinazione sintetica del reddito delle persone fisiche). Dei 28.316 accertamenti eseguiti, 27.491 hanno avuto un esito positivo (il tasso di positività è stato pari al 97%), con una maggiore imposta complessiva accertata di circa 460 milioni di euro e una MIA media pari a 16.245 euro. Nel 2009 gli accertamenti di questo tipo complessivamente definiti con adesione o con acquiescenza ammontano a 8.506, con una maggiore imposta definita di oltre 59 milioni di euro.

La riduzione del numero di accertamenti da studi di settore (-32%), rispetto a quelli effettuati nel 2008⁵⁸ è il risultato di un cambiamento di strategia relativa agli accertamenti da studi di settore, volto a ad operare un migliore selezione dei contribuenti, in modo da contenere il numero di accertamenti dall'esito incerto ed al contempo ottenere una maggior proficuità degli stessi. Oltre ciò va sottolineato che accertamenti su studi di settore vengono effettuati anche nell'ambito degli c.d. accertamenti unificati.

Nel 2009, l'attività relativa agli accertamenti da Studi di settore è stata caratterizzata dalla selezione mirata dei soggetti da controllare conseguente alla specifica analisi del rischio, sviluppata tenendo conto in fase istruttoria anche di ulteriori elementi per rafforzare, nella fase del contraddittorio con il contribuente, la presunzione di non congruità dei ricavi o compensi dichiarati..

A partire dal 2009 pertanto l'azione di verifica si è concentrata su controlli mirati nei confronti di soggetti ritenuti "a rischio". Questa strategia è risultata efficace come dimostra l'aumento della maggiore imposta accertata media relativa agli accertamenti da studi di settore, (la MIA è cresciuta del 48% nel 2009 rispetto all'anno precedente). Anche per la MID media (maggiore imposta definita) si riscontra nel 2009 un incremento notevole (+ 58%) rispetto al 2008. Tali valori costituiscono validi indicatori della maggiore proficuità degli accertamenti .

⁵⁸ Si tratta degli effettuati mediante la procedura GIADA (eseguiti sulla base di segnalazioni effettuate dalla Direzione Centrale Accertamento).

Tabella n. 18**Accertamenti ordinari II.DD. con determinazione sintetica del reddito delle persone fisiche**

	2008	2009	Var. %
N. accertamenti eseguiti	15.153	28.316	81
Maggior imposta accertata*	285	460	61
N. accertamenti definiti con adesione o per acquiescenza	3.419	8.506	149
Maggior imposta definita*	22	59	168

Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate

*Valori espressi in milioni di euro

Gli accertamenti assistiti da indagine bancaria, ovvero i controlli sostanziali trasmessi nell'ambito della procedura dell'accertamento unificato (imposte dirette, IRAP, IVA e settore registro), in relazione ai quali sono state svolte le indagini finanziarie, a seguito delle richieste di informazioni trasmesse dagli uffici locali agli intermediari finanziari, sono stati nel 2009 8.756. Il positivo andamento rispetto al 2008 (+25%) è confermato anche dall'incremento della maggior imposta accertata che passa dai 796 milioni di euro dell'anno 2008 ai 975 milioni di euro dell'esercizio in esame (con un incremento percentuale del 22%).

Tabella n. 19**Accertamenti ordinari II.DD. di iniziativa dell'Agenzia delle Entrate assistiti da indagini finanziarie**

	2008	2009	Var. %
N. accertamenti eseguiti	6.982	8.756	25
Maggior imposta accertata*	796	975	22
N. accertamenti definiti con adesione o per acquiescenza	2.299	3.244	41
Maggior imposta definita*	43	56	168

Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati Agenzia delle Entrate

*Valori assoluti espressi in milioni di euro

È da rilevare inoltre che nel 2009 sono stati effettuati 6.753 controlli sui crediti d'imposta indebitamente utilizzati in compensazione (in base a quanto stabilito dall'art. 27 del D.L. n. 185/2008). Il credito recuperato in totale è stato pari a circa 229 milioni di euro, con un credito medio recuperato pari a 33.900 euro.

Tabella n. 20**Controllo dei crediti d'imposta indebitamente utilizzati in compensazione (art. 27 – D.L. n. 185/2008)**

	2009
Numero atti	6.753
Credito totale recuperato*	228.804.000
Credito recuperato medio*	33.900

Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate

**Valori espressi in euro*

Nel complesso l'attività di controllo svolta nel 2009 dall'Agenzia delle Entrate ha portato alla scoperta di un ammontare di base imponibile non dichiarata pari a più di 132 miliardi di euro. La seguente tabella mostra la base imponibile recuperata ai fini delle imposte sui redditi (maggiori redditi accertati o minori perdite) dell'IVA e dell'IRAP derivanti dall'attività di controllo sostanziale.

Tabella n. 21**Recupero di base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, IVA, e IRAP derivante dall'attività di controllo sostanziale**

Tipologia di rilevati effettuati	Maggiori importi accertati
Maggiore imponibile accertato addizionale regionale	24.403.
Maggiore imponibile accertato IRAP	38.618.
Maggiore imponibile accertato IRPEF	22.637
Maggiore imponibile accertato IRPEG/IRES	20.465
Maggiore imponibile accertato Ritenute	897
Maggiore imponibile accertato Imposte sostitutive	1.075
Maggiore imponibile accertato Tassazione separata	470
Maggior volume d'affari accertato	23.554
Totale	132.119

Fonte Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate

Valori espressi in milioni di euro

Il livello di positività dei controlli si è attestato al 97%. La maggiore imposta accertata connessa agli accertamenti che hanno avuto esito positivo è stata pari a circa 26 miliardi di euro. La quota

maggiore di MIA è stata riscontrata nell'ambito degli accertamenti collegati a processi verbali di constatazione delle Agenzia o della GDF emessi a seguito di verifiche o ispezioni.

Tabella n. 22**Positività dei controlli e relativa MIA suddivisa per tipologia di controllo**

Tipologia di controllo	Controlli eseguiti	Controlli positivi	Positività	MIA*
Accertamenti di iniziativa non collegati a processi verbali di constatazione	176.744	168.123	95%	6.356
Accertamenti nei confronti dei grandi contribuenti	1.668	1.655	99%	3.026
Accertamenti collegati a processi verbali di constatazione delle Agenzia o della GDF	73.697	73.300	99%	14.043
Accertamenti con determinazione sintetica del reddito	28.316	27.491	97%	460
Altri accertamenti ordinari	129.539	125.819	97%	2.069
Accertamenti di atti e dichiarazioni soggetti a registrazione	56.413	56.413	100%	324
Totale	466.377	452.801	97%	26.278

Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate

*Valori espressi in milioni di euro

Gli accertamenti definiti per adesione⁵⁹ o per acquiescenza nel 2009, sono risultati pari a 287.565⁶⁰, pari a circa il 40% del totale degli accertamenti notificati ai contribuenti. La seguente tabella mostra gli accertamenti definiti per adesione o per acquiescenza distinti in base alla tipologia di controllo effettuato.

Tabella n. 23**Accertamenti definiti per adesione o per acquiescenza distribuiti per tipologia di controllo**

Tipologia di controllo	Adesione	Acquiescenza	Totale
Accertamenti di iniziativa non collegati a processi verbali di constatazione	43.413	17.392	60.805
Accertamenti nei confronti dei grandi contribuenti	571	158	729
Accertamenti collegati a processi verbali di constatazione e delle Agenzia o della GDF	23.394	10.280	33.674
Accertamenti con determinazione sintetica del reddito	5.836	2.670	8.506
Altri accertamenti ordinari	25.928	32.888	58.816
Accertamenti di atti e dichiarazioni soggetti a registrazione	15.658	-	15.658
Accertamenti parziali automatizzati	-	109.377	109.377
Totale	114.800	172.765	287.565

Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati Agenzia delle Entrate

⁵⁹ Per accertamenti definiti per adesione si fa riferimento sia agli atti di adesione ordinaria, sia agli atti di adesione ai processi verbali di accertamento che agli inviti a comparire presentati al contribuente.

⁶⁰ A questi vanno aggiunti inoltre 2.552 accertamenti definiti in via di conciliazione giudiziale.

Gli accertamenti relativi ai controlli II.DD., IVA, e IRAP definiti per adesioni o per acquiescenza (D.Lgs. n. 218/97) nel 2009 sono stati 271.907, con un incremento rispetto al 2008 del 3% (nel 2008 sono stati infatti 263.616). La maggiore imposta oggetto di adesione o acquiescenza nel 2009 è stata pari a 3.139 milioni di euro, con un aumento rispetto al 2008 del 6%. Tali risultati sono riassunti nella seguente tabella.

Tabella n. 24**Definizione per adesione o per acquiescenza dei controlli sostanziali II.DD., IVA e IRAP**

	2008	2009	Var. %
N. accertamenti definiti con adesione o acquiescenza	263.616	271.907	3
Maggiore imposta definita per adesione o per acquiescenza *	2.959	3.139	6

Fonte Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate

*Valori espressi in milioni di euro

La seguente tabella mostra la distribuzione degli accertamenti definiti per adesione o per acquiescenza relativamente ai controlli sostanziali II.DD., IVA e IRAP, distinti per tipologia di contribuente.

Tabella n. 25**Definizione per adesione o per acquiescenza dei controlli sostanziali II.DD., IVA, e IRAP per tipologia di contribuente**

	N. accertamenti	Maggior imposta oggetto di adesione*
N. accertamenti definiti per adesione o per acquiescenza	271.907	2.214
<i>di cui</i>		
Grandi contribuenti	728	551
Imprese medie dimensioni	4.303	191
Imprese piccole dimensioni – lavoratori autonomi	83.887	996
Persone fisiche	182.989	476

Fonte Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate

*Valori espressi in milioni di euro

Nel complesso la Maggiore Imposta Accertata oggetto di definizione o adesione è stata di poco superiore a 3 miliardi di euro, di cui 2,8 miliardi oggetto di adesione e 0,3 oggetto di acquiescenza, a fronte di una Maggiore Imposta Accertata pari a circa 26 miliardi di euro. Pertanto la percentuale di MIA oggetto di definizione sul totale è pari a circa il 12%. Si riporta di seguito la tabella che mostra la MIA relativa agli accertamenti definiti per adesione o per acquiescenza.

Tabella n. 26**MIA relativa ad Accertamenti definiti per adesione o per acquiescenza distribuiti per tipologia di controllo**

Tipologia di controllo	Adesione	Acquiescenza	Totale
Accertamenti di iniziativa non collegati a processi verbali di constatazione	918	132	1.050
Accertamenti nei confronti dei grandi contribuenti	468	107	575
Accertamenti collegati a processi verbali di constatazione delle Agenzia o della GDF	912	79	991
Accertamenti con determinazione sintetica del reddito	77	19	96
Altri accertamenti ordinari	312	101	413
Accertamenti di atti e dichiarazioni soggetti a registrazione	114	-	114
Totale	2.801	338	3.139

*Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate**Valori espressi in milioni di euro.*

La maggiore imposta definita per adesione è stata complessivamente pari a quasi 1,7 miliardi di euro, a fronte di una MIA oggetto di adesione pari a 2,8 miliardi di euro. Pertanto il tasso di definizione della maggiore imposta accertata (determinato come rapporto fra maggiore imposta definita per adesione e maggiore imposta accertata oggetto di definizione per adesione) è stato di circa il 60%. È da mettere in rilievo il fatto che tale percentuale sale al 95% relativamente agli accertamenti effettuati nei confronti dei grandi contribuenti. Si riporta di seguito la tabella che mostra la MID (Maggiore Imposta Definita) per adesione, distribuita per tipologia di controllo.

Tabella n. 27**Maggiore imposta definita (MID) distribuita per tipologia di controllo**

Tipologia di controllo	Importo da definire per adesione	MID	MID/MIA
Accertamenti di iniziativa non collegati a processi verbali di constatazione	918	403	44%
Accertamenti nei confronti dei grandi contribuenti	468	444	95%
Accertamenti collegati a processi verbali di constatazione delle Agenzia o della GDF	912	586	64%
Accertamenti con determinazione sintetica del reddito	77	40	52%
Altri accertamenti ordinari	312	164	53%
Accertamenti di atti e dichiarazioni soggetti a registrazione	114	56	49%
Totale	2.801	1.693	60%

*Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate**Valori assoluti espressi in milioni di euro*